

Roma, 13 maggio 2021

Ill.mo Sig. Presidente

Commissione Parlamentare di

indagine sul sistema bancario e finanziario

Si fa seguito e riferimento alla richiesta di audizione pervenuta da codesta Commissione Parlamentare in relazione all'attività di approfondimento dei rapporti tra il sistema bancario e gli operatori del settore del gioco legale.

In particolare, con la presente relazione, specificatamente da VVSS richiesta, s'intende dare contezza delle politiche gestionali della Banca in materia di gioco legale.

Il contesto normativo in materia di antiriciclaggio ha posto in rilievo gli elementi di rischio che connotano l'industria del gioco e delle scommesse.

Banca d'Italia nelle "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" del 2019, nell'Allegato 2, tra i fattori di rischio elevato relativi al cliente, esecutore e titolare effettivo, include il settore del gioco e delle scommesse tra quelli particolarmente esposti al rischio di riciclaggio. Il Rapporto UIF 2019, inoltre, evidenzia che il settore del gioco e delle scommesse, anche con riguardo agli operatori internazionali, è particolarmente esposto al rischio di infiltrazione da parte della criminalità

In tale contesto normativo, giova ricordare come appartenga da sempre alla politica della Banca applicare criteri di rigoroso presidio del rischio riciclaggio, informando l'assetto organizzativo e dei controlli ai più elevati standard di mercato oltre che alle norme in materia.

La Banca annette infatti la massima importanza al proprio ruolo di operatore a rilevanza sistemica, ruolo che, se possibile, accresce ulteriormente sia la responsabilità della banca di contribuire a proteggere il sistema da possibili deviazioni, sia la necessità di preservare la propria reputazione, inestimabile valore a garanzia della imprescindibile fiducia di clienti ed operatori dell'industria.

A tale fine, la BNL ha dunque sempre riposto la massima attenzione nel dotarsi di sistemi e procedure interne idonei a prevenire rischi di riciclaggio e reputazionali nonché nel formare il proprio personale intervenendo, complessivamente sul comparto con rilevanti investimenti.

In quest'ambito, va sottolineato in modo particolare il significativo processo di consolidamento del proprio dispositivo di controllo che negli ultimi anni ha visto la Banca seguire un rilevante piano di rafforzamento strutturale, accompagnato da ingenti investimenti, che ha riguardato la revisione dei processi di entrata in relazione con la clientela, così come il presidio dell'obbligo relativo alla collaborazione attiva (monitoraggio nel continuo).

Nell'attuale assetto del sistema dei controlli trova peraltro piena applicazione il principio del *risk based approach*, così come richiesto dal regolatore.

L'applicazione di tale principio comporta che la profondità, la frequenza e la natura dei controlli sia graduata in modo proporzionale al rischio riciclaggio insito nelle attività di riferimento che viene a generarsi in ragione del settore di attività della clientela e della tipologia di operazioni poste in essere.

Policy adottate dalla banca in materia di gioco legale

Tali considerazioni hanno trovato riflesso nelle Policy Antiriciclaggio, adottate dalla Banca che, in ossequio alle previsioni normative, oltre a definire l'assetto organizzativo e di controllo in materia di contrasto al riciclaggio, forniscono le indicazioni sulla tolleranza al rischio a cui la banca ritiene sano e prudente esporsi, ferma l'erogazione dei servizi di base che di norma deve garantire.

In tale ottica è indicata la politica di rigorosa selettività nei confronti degli operatori del settore del giuoco, la cui entrata in relazione, cioè l'avvio di nuovi rapporti, è in via generale consentita solo laddove l'operatore sia già conosciuto e in già relazione con altra entità del Gruppo ovvero in casi in cui valutazioni di merito condotte possano consentirlo. Preme sottolineare che la facoltà di consentire l'avvio di nuove relazioni è stata introdotta con una recente revisione della Policy di riferimento (non essendo previsto nel regime preesistente alcuna facoltà di concedere eccezioni). Tale previsione è stata introdotta con il precipuo obiettivo di preservare per il settore la possibilità di fruire dei servizi della banca, laddove si riscontrasse un reciproco interesse e, al contempo, fattiva adozione da parte del potenziale cliente, di standard, regole e procedure finalizzate in modo netto e robusto alla prevenzione del rischio di riciclaggio nonché piena disponibilità ad eventualmente consolidare ulteriormente il dispositivo di controllo in coerenza con le politiche antiriciclaggio della banca.

Per quanto ovvio si precisa che le previsioni in questione riguardano esclusivamente l'impresa e non vi è alcuna limitazione all'entrata in relazione con i dipendenti delle aziende attive nel settore del giuoco.

Esposizione della banca nel settore del gioco legale

Tale politica ha quindi innanzitutto comportato che in nessun caso vi sia stata la chiusura in via generalizzata di relazioni già in essere.

Per quanto riguarda eventuali domande di entrata in relazione con la banca da parte di operatori non già clienti del Gruppo, rileva precisare che l'elevato rischio che connota il settore del gioco impone alla banca obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela e delle relative transazioni, con la necessità di maggiori approfondimenti e con una più elevata frequenza di revisione.

Un tale rafforzato assetto comporta un evidente aumento della complessità della gestione del rapporto sotto vari profili e da ambo le parti, a fronte peraltro di un'assunzione di rischio che per la Banca resta comunque molto alto rispetto al proprio profilo di tolleranza, stanti talune tipicità del settore del gioco.

Le suindicate politiche della banca hanno pertanto portato ad oggi ad avere un'esposizione verso operatori nel gaming contenuta.

Clienti in essere

Alla data dell'8 aprile 2021 i rapporti in essere con clienti operanti nel settore del gioco legale erano 77. Di seguito è riportata la suddivisione dei clienti per tipologia.

| Tipologia di cliente | Numero clienti | |
|----------------------|----------------|--------|
| Ditte Individuali | 18 | 23,4% |
| Persone Fisiche | 29 | 37,7% |
| SA | 1 | 1,3% |
| SAS | 2 | 2,6% |
| SNC | 3 | 3,9% |
| SPA | 6 | 7,8% |
| SRL | 18 | 23,4% |
| Totale | 77 | 100,0% |

Per quanto riguarda le persone fisiche, si tratta prevalentemente di titolari di ricevitorie, sale scommesse, tabaccai che ospitano macchine per il gioco o soci di società operanti nel settore del gioco o delle macchine per il gioco.

Clienti cessati negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 anni si è registrata la chiusura di 39 rapporti con clienti operanti nel settore del gioco legale. Di seguito è riportata la loro suddivisione per tipologia. Non vi sono state chiusure motivate da temi antiriciclaggio

| Tipologia di cliente | Numero clienti | |
|----------------------|----------------|---------|
| Ditte Individuali | 18 | 46,15% |
| Persone Fisiche | 3 | 7,69% |
| LTD | 1 | 2,56% |
| SAS | 1 | 2,56% |
| SNC | 3 | 7,69% |
| SPA | 2 | 5,13% |
| SRL | 11 | 28,21% |
| Totale | 39 | 100,00% |

Per quanto riguarda le persone fisiche, si tratta di titolari di ricevitorie o sale scommesse.

Esposizioni

L'esposizione attuale nei confronti dei clienti operanti nel settore del gioco legale ammonta a € 76.889.600.

Al 31.12.2019 l'esposizione era pari a € 131.138.511. La diminuzione dell'esposizione è ascrivibile per il 91% dalle mutate esigenze di tre grandi clienti. Si informa che di recente la Banca ha sottoscritto una convenzione commerciale con un'organizzazione di categoria che favorisce l'entrata in relazione con operatori anche se iscritti al RIA, che abilita alla gestione di macchine per videolottery.

Reclami e procedimenti giudiziari, arbitrari e contenziosi

Sono conseguentemente assenti anche reclami e contenziosi.

Profili di criticità normativi

A modesto parere della scrivente, a fronte del rilevante rischio di riciclaggio immanente sul settore del gioco, gioverebbe potersi riferire ad una procedura specifica che possa tener conto delle peculiarità del settore e consenta agli operatori bancari di facilitare le verifiche, anche attraverso un confronto tra gli operatori del settore, il regolatore e il MEF. Dal punto di vista nel settore potrebbe essere adottato un codice, una norma di settore che, inducendo gli operatori ad assumere impegni ed idonee e verificabili procedure interne per significativamente mitigare ab origine tali rischi, concorra all'azione di prevenzione in capo agli intermediari finanziari.

Si fa in particolare riferimento ad obblighi o facoltà di operare cashless per assicurare la tracciabilità dei pagatori e, dunque la provenienza dei fondi.

Dr Bruno Sbrocco

Responsabile Antiriciclaggio

Banca Nazionale Del Lavoro SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Sbrocco', written in a cursive style.